19 FEBBRAIO 2017
ANNO VII - N°219

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Matteo (5,38-48)

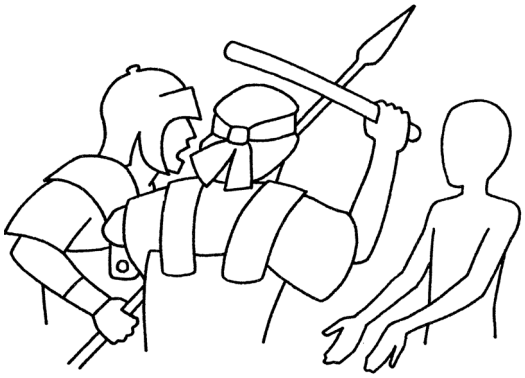
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

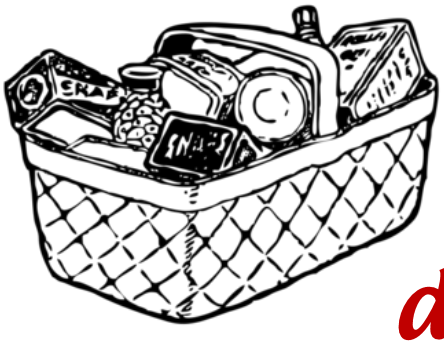
Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

«AVETE INTESO CHE FU DETTO: "OCCHIO PER OCCHIO E DENTE PER DENTE". MA IO VI DICO...»

Matteo 5,38 s.



www.smrosario.org



La Caritas ha bisogno del tuo aiuto

In questi ultimi mesi, la Caritas cittadina vive momenti di grande difficoltà per mancanza di generi alimentari da distribuire alle famiglie bisognose.
Fai un gesto d'amore verso questi nostri fratelli.
Puoi lasciare il tuo aiuto in Parrocchia o presso la stessa Caritas. Grazie

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

Il Vangelo che, questa domenica ci offre la liturgia, è tra i più sconvolgenti, perché presenta una meta la più alta possibile: "Voi, dunque siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste". Il cammino del cristiano non si accontenta della normalità, punta in alto. Per raggiungere la meta, certamente non facile, è Gesù stesso che viene ad indicarci il modo. Così, per antitesi, ci presenta il modo di pensare e di agire, che va oltre l'antica legge "del taglione": "Occhio per occhio e dente per dente", una legge che serviva ad essere giusti e non oltrepassare i limiti di vendetta per eventuali torti subiti. Dobbiamo riconoscere che ancora oggi, se fosse osservata, l'uomo soffrirebbe molto di meno. Le notizie di vendetta: macchine bruciate, bombe davanti casa, e cose simili, ci dicono che l'uomo manifesta la sua vendetta oltre misura. "Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia, tu porgigli l'altra". Che dire? È un tale comportamento del tutto fuori ogni ragionamento umano, è essere... stolti. Questa è la novità: il comandamento dell'amore: "ma io vi dico: amate i vostri nemici". Questa parola l'ha predicata a tutti, ma l'ha portata a "compimento" nella sua passione. Così: insultato, schiaffeggiato, flagellato, crocifisso non ha opposto resistenza, anzi: "Perdona loro che non sanno quello che fanno". Come vivere la novità del vangelo, così nuova ed esigente? Riconoscere, con umiltà, la propria incapacità al perdono, all'amore e iniziare a chiederlo nella preghiera: Insegnami ad amare e a perdonare e benedici chi è accanto a me, che non riesco ad amare.

Grazie a Gianluca Tiano e Mariella Daluiso per il Vangelo

p. Raffaele Angelo Tosto

USARE LA FORZA DELL'AMORE

Costruire alte mura che ci dividono, che impediscono di parlare, di guardarsi negli occhi, di confrontarsi. Muri tra amici, tra colleghi, con i compagni di classe e spesso mura alte anche in famiglia.

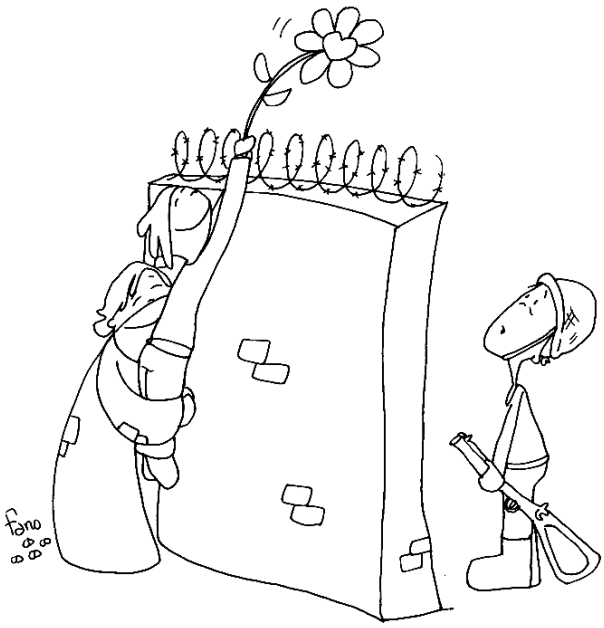
Ormai è moda costruire mura anche tra Nazioni o Popoli.

Riteniamo che se la persona che ci sta accanto la pensa diversamente da noi, sia una minaccia da scacciare e non una ricchezza da accogliere per diventare più grandi. Alla violenza noi rispondiamo con la violenza e non accettiamo che la vendetta possa essere disarmata dal perdono.

In questo Vangelo, il Signore ci chiede di "amare i propri nemici", di adottare uno stile diverso, di porgere l'altra guancia e che questo modo di pensare e di agire non è segno di debolezza, ma di grandezza, la grandezza di Dio che ci invita ad usare la forza dell'amore.

Quindi Gesù non ci chiede di essere deboli, anzi di essere forti, di avere la forza di nuotare controcorrente, di essere perfetti nell'amare.

Mariella e Gianluca



SE DIO NON PERDONASSE AI MALVAGI

S. Agostino, Esposizioni sui Salmi, II, 54,4

Non crediate che sia senza scopo la presenza dei cattivi nel mondo. Non pensate che da essi Dio non tragga niente di buono. Il cattivo vive, o perché abbia a correggersi, oppure perché chi è buono sia per mezzo suo messo alla prova. Voglia il cielo che coloro che oggi ci mettono alla prova si convertano, e anche loro siano con noi messi alla prova! Tuttavia, finché seguitano a opprimerci, non odiamoli. Non sappiamo, infatti, chi di loro persevererà sino alla fine nella sua malvagità; e il più delle volte, mentre ti sembra di odiare un nemico, odi un fratello... Dice l'Apostolo a coloro che sono già divenuti fedeli: *Foste un tempo tenebre, ma ora siete luce nel Signore* (Ef 5,8): tenebre in voi stessi, luce nel Signore. Ebbene, fratelli, tutti i malvagi, finché sono malvagi, mettono alla prova i buoni. Ascoltate ora brevemente e intendete! Se sei buono, nessuno ti sarà nemico, se non il malvagio. Senza dubbio, ti è ben nota quella regola di bontà, secondo la quale tu dovrai imitare la bontà del Padre tuo che *fa sorgere il suo sole sopra i buoni e sopra i malvagi e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti* (Mt 5,45)...

Quanto a te, che cosa hai dato al tuo nemico? Tu che non sei capace neanche di sopportarlo! Se Dio ha per nemico un uomo al quale tante cose ha donato... tu, che non puoi far sorgere il sole e neppure far piovere sulla terra, non puoi riservare qualcosa per il tuo nemico, affinché anche per te, uomo di buona volontà, vi sia pace sulla terra? Ebbene, se è vero che a te, in fatto d'amore, si prescrive d'amare il nemico imitando il Padre, come potresti tu esercitare in questo comandamento, se non ci fosse alcun nemico da sopportare? Vedi, dunque, che ogni cosa ti è di giovamento. Il fatto stesso che Dio risparmia i malvagi e spinge anche te a fare altrettanto, poiché tu pure, se sei buono, lo sei in quanto da malvagio sei diventato buono! Che se Dio non perdonasse ai malvagi, nemmeno tu potresti ora presentarti a lui a rendergli grazie. Lascia, dunque, che usi misericordia con gli altri colui che ne ha usata con te.

La **EsseGiElle** è un'Organizzazione non Governativa nata nel 1990, con lo scopo di promuovere e gestire interventi di cooperazione al progresso umano, economico e sociale dei Paesi in via di sviluppo. Da vari anni è impegnata in India, in Cile, Albania, RD Congo, Nigeria e Indonesia (*pozzo in Memoria p. Bruno*) in progetti di cooperazione allo sviluppo.

Rinnova la tua iscrizione o unisciti a noi, è un modo per sostenere concretamente le attività umanitarie dell'associazione. Insieme daremo più forza ai tanti progetti in corso.

Info ed iscrizioni presso l'Ufficio Parrocchiale

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica: Feriale 7.30 - 18.30 **Festiva:** 8.00 - 10.30 - 18.30
Questa settimana, ore **18.00**, S. Rosario animato dalle **COMUNITÀ NEOCATECUMENALI**

Domenica 19 **7ª TEMPO ORDINARIO** - Lit. ore III sett.
Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48

ORE 15.30:
GRANDE FESTA
DI CARNEVALE

Porta un dolce o una bibita da condividere insieme con tanta allegria!

Lunedì 20 Sir 1,1-10; Sal 92; Mc 9,14-29

Giornata della Comunità Religiosa. **L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO.**

Martedì 21 **S. Pier Damiani** – memoria facoltativa - Sir 2,1-13; Sal 36; Mc 9,30-37

19.30 Coro Giovani
20.15 Coro liturgico

Mercoledì 22 **CATTEDRA DI SAN PIETRO** - Festa - Lit. ore propria - 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19

19.30 Scuola Diocesana di Formazione

Giovedì 23 **S. Policarpo** - memoria - Sir 5,1-10; Sal 1; Mc 9,41-50

17.00 Madrine OMD
20.30 Fidanzati in cammino al matrimonio

Venerdì 24 Sir 6,5-17; Sal 118; Mc 10,1-12

Sabato 25 S. Maria in Sabato – memoria facoltativa - Sir 17,1-13; Sal 102; Mc 10,13-16

ore 19.30 Presentazione del libro

Parole che guariscono

Ricette di san Giovanni Leonardi, patrono dei farmacisti

di p. Francesco Petrillo,

Interverrà con l'Autore:
Mons. Domenico Marrone
Vicario Episcopale per la zona pastorale ofantina,
Direttore dell'ISSR di Trani.

Domenica 26 **8ª TEMPO ORDINARIO** - Lit. ore IV sett. - Is 49,14-15; Sal 61; 1Cor 4,1-5; Mt 6,24-34

19.30 Genitori cresimandi

"Un dolce contro la lebbra"

AIFO

Grazie alla generosità
e all'impegno di tutti
abbiamo raccolto € 600,00
per i nostri fratelli colpiti dalla lebbra